

## 1. Rimini, presentazione generale.

È il 30 luglio del 1843 quando a Rimini viene inaugurato lo Stabilimento Privilegiato dei Bagni, che segnò l'inizio della storia del turismo balneare italiano e internazionale. Quasi 200 anni dopo, la nostra spiaggia è ancora tra le più conosciute e amate, perché Rimini sa cogliere, interpretare e spesso anticipare le nuove domande di vacanza e i desideri degli ospiti.

In questi ultimi anni la città si è trasformata seguendo le coordinate della rigenerazione degli spazi urbani, della cultura e dell'arte, del risanamento ambientale, della sostenibilità e del benessere: vi invitiamo a fare una passeggiata al Parco del mare e scoprirete il nuovo waterfront che si apre alla spiaggia come un giardino affacciato sull'orizzonte – senza più parcheggi, auto e cemento - tra dune, isole verdi e palestre a cielo aperto. Dall'estate 2020 sono pronti i primi quattro chilometri, dieci entro la prossima primavera.

Ma dentro Rimini batte anche un cuore antico, che sorprende e unisce storia e contemporaneità: dai monumenti dell'epoca romana come l'Arco d'Augusto, il Ponte di Tiberio, la Domus del chirurgo, alle testimonianze medievali e rinascimentali. Gli affreschi trecenteschi, il crocifisso di Giotto, piazza Cavour, sono segni di una città che nel Rinascimento, grazie alla potente Signoria dei Malatesta, venne arricchita dal Tempio Malatestiano, capolavoro firmato da Leon Battista Alberti, e da Castel Sismondo, roccaforte voluta da Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Un centro storico che è stato protagonista di uno straordinario rinnovamento, con la creazione della grande area verde Piazza sull'acqua al Borgo San Giuliano e la rinascita dell'ottocentesco Teatro Galli, dall'inaugurazione del PART – nuovo polo museale regno dell'arte contemporanea - al restyling del Cinema Fulgor - Casa del Cinema che insieme alla prossima apertura del Museo Federico Fellini e della Piazza dei sogni darà vita a un percorso felliniano con installazioni site-specific unico al mondo.

Rimini è un Palazzo dei congressi tra i più importanti d'Europa e una Fiera tra le più grandi d'Italia, è Rimini Terme, un luogo speciale dedicato completamente al benessere. È il Grand Hotel con la sua facciata Liberty e dal fascino immutato dal 1908, sono 16 chilometri di costa e di ospitalità, di locali sulla spiaggia, chioschi e ristoranti stellati, una mappa del gusto che tiene insieme memoria e futuro.

La città nella sua rinnovata identità intreccia una relazione naturale con tutto il bello che la circonda, dalle colline ai borghi: paesaggi, storia, arte, creatività e tradizioni che meritano di essere scoperte e vissute, magari in bicicletta, partendo da una delle tante piste ciclabili della bicipolitana.

## 2. Cultura.

Rimini è una città d'arte. Fino a qualche anno fa questa affermazione, pur rispecchiando oggettivamente la realtà, sarebbe suonata strana o almeno curiosa mentre oggi, grazie a una nuova visione e a un lavoro intenso di ristrutturazione, rigenerazione e soprattutto valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e all'apertura di nuovi contenitori culturali, chi arriva qui si trova di fronte a una meta sorprendente, che offre un percorso straordinario che dall'epoca romana passa attraverso Medioevo e Rinascimento fino all'esaltazione del contemporaneo.

Una rinascita che ha avuto come baricentro nel 2020 le celebrazioni per i 100 anni di una nascita, quella del concittadino più illustre, Federico Fellini, e un rinnovato legame con il Maestro del cinema mondiale, un *fil rouge* che attraverserà anche il 2021 grazie all'apertura del museo a lui dedicato.

Ma facciamo un passo indietro. All'interno della direttrice definita da un lato dall'imponente Arco d'Augusto (28 a.C.) e dall'altro dal Ponte di Tiberio (14 – 21 d.C.) batte il cuore antico di Rimini, radicato nella storia ma perfettamente sintonizzato con il presente. Passeggiando per il centro - completamente liberato dalle auto – oltre ai monumenti d'epoca romana appena citati, si incontra la Domus del chirurgo, un'eccezionale scoperta i cui reperti si possono vedere al vicino Museo della città che, oltre alla sezione archeologica, custodisce i tesori della scuola riminese del Trecento e della corte rinascimentale, e la pittura del Seicento con Cagnacci, Centino e Guercino.

Lungo la passeggiata si incrociano testimonianze medievali e rinascimentali: gli affreschi trecenteschi, piazza Cavour e i palazzi dell'Arengo e del Podestà che vi si affacciano sono segni di una città che poi, nel Rinascimento, grazie alla potente Signoria dei Malatesta, venne arricchita dal Tempio Malatestiano (al suo interno tra altre opere di pregio un crocifisso di Giotto e un affresco di Piero della Francesca), capolavoro firmato da Leon Battista Alberti, e da Castel Sismondo, roccaforte voluta da Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Proprio il Castello, con la riqualficata Piazza Malatesta, sarà la sede, a partire dalla primavera 2021, del Museo Federico Fellini, uno spazio originale e tecnologicamente all'avanguardia dove immergersi nell'immaginario onirico del Maestro, tra costumi di scena, set, installazioni multimediali. Un museo in progress che dialogherà con il vicino Cinema Fulgor – Casa del Cinema (riaperto nel 2018 con un restyling a firma del Premio Oscar Dante Ferretti) e con la Piazza dei Sogni e le sue architetture site-specific: un itinerario felliniano unico al mondo.



Questo intreccio di epoche, bellezza e sogni passa anche attraverso il PART – Palazzi dell’Arte Rimini, il nuovo sito museale inaugurato nel 2020 e ospitato nei palazzi medievali dell’Arengo e del Podestà, di fronte alla Vecchia Pescheria (1747): il PART è al centro di un progetto dedicato all’arte contemporanea, 1.770 metri quadrati con 62 opere della collezione della Fondazione San Patrignano, da Damien Hirst a Vanessa Becroft.

Il fermento creativo riminese conta anche su un universo di designer, performer e artisti che si muovono sul territorio ma sono anche protagonisti della scena internazionale, come Eron, tra i più noti graffitisti e street artist del nostro Paese (da non perdere il suo lavoro per la Chiesa di San Martino in Riparotta), i Motus, compagnia punto di riferimento del teatro di ricerca, insieme alle nuove gallerie e concept place che organizzano mostre temporanee, residenze, eventi.

Per completare il viaggio nel Nuovo Rinascimento di Rimini occorre percorrere Corso d’Augusto, l’antico decumanus maximus, fino al Ponte di Tiberio, al centro di un disegno urbano che ha valorizzato un’immensa area verde con la creazione di una singolare Piazza sull’acqua, ora punto imprescindibile di ritrovo dei riminesi, percorsi ciclo-pedonali e luoghi perfetti per un pic-nic con i cestini preparati dai locali del vicino Borgo San Giuliano, con le sue casette colorate e i vicoli che raccontano il mondo di Fellini attraverso murales di artisti provenienti da ogni parte del mondo.

### **3. Mare.**

16 chilometri di costa, 250 stabilimenti, 1.200 alberghi, 16 milioni di presenze all’anno. Sono questi i numeri della Rimini balneare, quella più conosciuta e immaginata, anche se non tutti sanno quanto è cambiata e come, soprattutto negli ultimi anni, grazie a un piano strategico centrato sulla qualità dell’offerta, sulla rigenerazione urbana e l’ambiente.

Sono cambiati gli hotel, dove l’imprinting originario dell’ospitalità autentica è sempre presente ma in tanti si sono fatti interpreti della rinascita urbanistica della città,

lasciando spazio all’innovazione e alla creatività, al design e alla ricerca. Si sono trasformati i bagni, diventati veri e propri contenitori dedicati al benessere, dall’alba al dopo cena, con idromassaggi e aree fitness, il chiringuito e il ristorante gourmet, i campi da beach tennis, il sup al tramonto, lo yoga in riva al mare. Ma soprattutto sta cambiando il waterfront, uno dei progetti di riqualificazione più importanti.

A pochi passi dal Grand Hotel nell’estate 2020 è stato inaugurato il Parco del mare, il primo tratto del nuovo lungomare della città: via il cemento, i parcheggi e le auto per dar vita a una passeggiata pedonale con vista sulla spiaggia, tra oasi di verde, piste ciclabili e una palestra en plein air con attrezzi Technogym.



Nella stessa estate ha aperto inoltre il Belvedere, una terrazza che si affaccia sul Parco e l'orizzonte e che, grazie a un intervento architettonico originale, nasconde al suo interno un impianto idraulico all'avanguardia, con gigantesche vasche di contenimento che impediscono ogni sversamento in mare e tutelano la qualità delle acque e della balneazione.

Una vera e propria rivoluzione green, all'insegna della sostenibilità e della qualità della vita di cittadini e ospiti. Una rivoluzione che ha coinvolto anche le spiagge, che sono sempre più ecologiche e prevedono la raccolta differenziata e il plastic free oltre al recente divieto di fumo sulla battigia. E se il vento del cambiamento soffia forte, restano alcuni punti fermi che invece sono immutabili.

La Riviera di Rimini ha le spiagge più sicure d'Italia, costantemente sorvegliate dai bagnini di salvataggio, una vera e propria istituzione: una torretta di baywatch ogni 150 metri vigila tutto il giorno sui tuffi dei bagnanti mentre sulla spiaggia la sicurezza fa capo da sempre all'organizzazione attenta dei nostri bagnini che, anche in una stagione particolare come quella del 2020, ha saputo garantire vacanze serene e senza rischi.

#### **4. Wellness.**

Quando si pensa al benessere e alla qualità della vita è naturale che venga in mente Rimini. Un'istantanea che attinge non solo a un immaginario che fa leva sulla nostra storia e sulla nostra identità, ma anche perché è sufficiente fare almeno una volta un giro qui per respirare un'atmosfera positiva che ti fa accomodare e sentire subito a tuo agio.

Non è un caso che questa sia la Wellness Valley, dove c'è tutto quel che serve a farti stare bene.

Pur mantenendo l'imprinting originario e i suoi tratti autentici, Rimini negli anni è cambiata parecchio e l'ha fatto spingendo proprio in questa direzione, nel segno della qualità urbana e del territorio, una traiettoria che passa attraverso la riqualificazione degli spazi, i chilometri di piste ciclabili, la salute del mare, un palinsesto di proposte culturali e di intrattenimento di valore, servizi dedicati al benessere, anche in spiaggia e in hotel. L'obiettivo è un turismo sostenibile e diversificato, presente in ogni periodo dell'anno a seconda delle vocazioni, dall'arte allo sport al food al wellness.



Wellness a Rimini oggi vuol dire un waterfront con piste ciclopedonali e attrezzi Technogym per una grande palestra a cielo aperto che guarda la spiaggia, fare il saluto al sole sulla riva del mare all'alba o pilates al tramonto, mangiar sano sotto l'ombrellone grazie al delivery all'ora di pranzo, provare le tante vasche idromassaggio che i bagnini hanno attrezzato insieme all'area fitness, scegliere uno dei numerosi hotel con spa con servizi dedicati sia agli ospiti che ai clienti esterni.

Sulla spiaggia di Rimini c'è Riminiterme, una grande struttura che ha sia un'area termale e riabilitativa che un bel centro benessere con piscina con vasca biomarina, svariati tipi di percorsi e trattamenti e lo stabilimento balneare.

Ma se dovessimo dirvi esattamente cosa coincide nella Rimini di oggi con la parola wellness non potremmo che indicare la Piazza sull'acqua al Ponte di Tiberio, un'immensa area verde con percorsi e sentieri, passerelle sull'acqua, aree relax dove leggere, fare ginnastica o un picnic con i cestini d'asporto dei locali del vicino Borgo San Giuliano.

E se sulla costa il wellness si traduce spesso in movimento, energia e vivacità – concetti che ora come si è detto vanno a braccetto con qualità ambientale e sostenibilità, cultura e eventi di qualità - basta percorrere pochi chilometri verso le colline e trovare la sua declinazione slow, tra borghi, poeti, tipicità, b&b e locali che guardano la tradizione ma anche le tendenze più glam del gusto contemporaneo.

## **5. Food.**

Tagliatelle, spiedini, piadina, un buon vino: questi sono alcuni degli ingredienti dei classici menù riminesi, quelli cui deve la fama la nostra cucina, i più desiderati da chi ci viene a trovare.

Sulla nostra tavola non manca mai la pasta fatta in casa, come gli strozzapreti o i passatelli, ovviamente il pesce, cotto alla griglia, al forno, fritto o in brodetto, ma soprattutto lei, la regina assoluta, la piadina: farcita in modi infiniti è la star del nostro racconto gastronomico, sia nel ruolo di protagonista principale che di comparsa indispensabile che affianca gli altri piatti.

Il più tipico degli abbinamenti è quello con squacquerone (un formaggio morbido spalmabile) e rucola o imbottita di radicchio e sardoncini oppure basic con il prosciutto crudo: ma i consigli in questo campo non si possono dare, perché di piadina ognuno ha la sua. Accanto alle tipicità, accompagnate dall'olio extravergine d'oliva DOP e dai vini DOC delle nostre colline, qui si può scegliere davvero tra una varietà incredibile di proposte che vanno dal



chiosco sulla spiaggia agli stellati Michelin, dall'agriturismo nel verde all'osteria shabby chic nel borgo e al bistrot modaiolo.

Negli anni infatti la mappa del gusto è cambiata moltissimo e si è arricchita di contemporaneità: insieme alla tradizione storica ci sono sempre più locali che mescolano design e ricerca, sapori vecchi e nuovi, il bio e il chilometro zero, panini gourmet a base di pesce e street food d'autore.

Grazie a questa vivacità a Rimini dal 2013 arriva ogni anno il grande spettacolo di Al mèni, un tendone da circo gigante che riporta all'immaginario felliniano e che, sotto la regia di Massimo Bottura, riunisce per un lungo week-end chef da tutto il mondo, i prodotti pregiati del territorio e le novità della cucina internazionale.

## **6. Sport.**

A parte lo sci (ma sul vicino Carpegna si ciaspola), non c'è un solo sport che non si possa praticare a Rimini e dintorni, dal kite surf all'arrampicata, dal beach tennis alla mountain bike. Rimini fa rima con movimento: quello della creatività senza sosta e il circolare continuo delle idee e quello dell'allenamento e del tenersi in forma. Qui in ogni stagione puoi trovare la soluzione ideale alla tua voglia di muoverti, all'aperto o indoor, dall'alba al tramonto.

Partiamo dal mare. Al mare e sulla spiaggia in qualsiasi momento dell'anno ci si può proprio sbizzarrire. Si va dal sup al surf al kite, dalla vela e ovviamente al nuoto, mentre sulla sabbia è tutto un alternarsi di campi da beach volley, beach tennis, beach basket. Negli stabilimenti balneari è frequente trovare idromassaggi, palestre attrezzate, bici da spinning e non mancano in ogni momento del giorno - ma soprattutto al sorgere del sole - gli allenamenti di ginnastica funzionale, pilates e yoga.

Nei mesi in cui la spiaggia è libera dagli ombrelloni la battigia diventa meta di camminate, nordic walking, corse a piedi e in bicicletta, così come il lungomare una vera e propria enorme palestra a cielo aperto, con gente che a tutte le ore corre, pedala, fa stretching, soprattutto al Parco del mare, la passeggiata ciclo-pedonale inaugurata nel 2020 e dotata anche di attrezzature Technogym.

Come il nuovo waterfront anche la recente Piazza sull'Acqua al Ponte di Tiberio è diventata immediatamente un luogo dove si concentrano gli sportivi: lì puoi fare attività in mezzo al verde, tra percorsi sterrati, passerelle sull'acqua e terrazze dedicate allo yoga.



A Rimini non poteva mancare il porto turistico e il Marina di Rimini è uno dei più belli del Mediterraneo, con 622 posti barca e uno specchio d'acqua che supera 100.000 mq: ospita barche fino a 45 m. e offre una passeggiata sull'orizzonte davvero spettacolare.

Le decine di chilometri di piste ciclabili permettono di attraversare la città in lungo e in largo allenandosi in totale sicurezza, e se ci si sposta in direzione entroterra ci si può divertire alla grande sui sentieri da mountain bike o gravel, dedicarsi al trekking o all'arrampicata sportiva sulle pareti vista mare. Il territorio riminese è ideale per il cicloturismo: dalla costa si passa in poco tempo alle colline fino a salite più impegnative, tanto che proprio qui è nata la rete dei bike hotels, con servizi esclusivi per professionisti e amatori.

Percorrendo distanze ridotte si arriva sul Monte Carpegna (dove si allenava il nostro Marco Pantani), nel Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello e nel vicinissimo Parco Regionale del Monte San Bartolo, tra Gabicce Mare e Pesaro, una meraviglia a picco sul mare dove andar per sentieri accompagnati da un panorama da togliere il fiato.

Sempre a pochi chilometri dalla città ci sono due campi da golf, il Rimini-Verucchio Golf Club e il Riviera Golf Resort, entrambi a 18 buche, e un bellissimo centro ippico internazionale come l'Horses Riviera Resort. Non dimentichiamoci che questa inoltre è la terra dei motori e proprio a pochi minuti da Rimini va in scena lo spettacolo del motomondiale al Misano World Circuit Marco Simoncelli, che, oltre al Gran Premio di MotoGP, durante tutto l'anno ospita gare e competizioni di livello internazionale.

## **7. Entroterra.**

Rimini, si sa, non è solo mare. Ma tanti non sanno invece che immediatamente alle spalle della costa si distendono due vallate, quelle dei fiumi Conca e Marecchia, dove ci si può perdere tra colli che guardano il mare e andare alla scoperta di borghi, rocche e fortezze (oltre che di prelibatezze enogastronomiche!), testimonianza di un passato turbolento e della rivalità tra Sigismondo Malatesta, signore di Rimini, e Federico da Montefeltro, duca di Urbino.

Se da Rimini ci si muove verso sud, a pochi chilometri dalla riviera si incontra la Valconca con le sue colline dolci coltivate a vigneti e uliveti, e i tanti borghi fortificati. Difficile scegliere quale consigliarvi, perché ognuno ha una sua bellezza e una singolarità, ma vi segnaliamo quelli che secondo noi sono proprio imperdibili.

Cominciamo il nostro giro da San Giovanni in Marignano, conosciuto come granaio dei Malatesta per le numerose fosse scavate a questo scopo che si incontrano lungo la passeggiata, particolarmente piacevole verso sera per potersi poi fermare a cena e godersi l'atmosfera in uno dei molti ristorantini o in osteria. A poca distanza svetta l'imponente rocca



di Montefiore, da dove si può ammirare un panorama incredibile che arriva fino al mare, e si incontrano i bei borghi di Mondaino, con la sua particolare piazza semicircolare, teatro delle sfide del Palio del Daino (ogni anno a metà agosto, da non perdere per l'accurata ricostruzione storica), e Saludecio, che ha un centro storico particolarmente caratteristico grazie ai tanti murales che colorano le facciate delle case.

Più a nord, proprio a ridosso di Rimini, comincia invece la Valmarecchia, che, a differenza della Valconca, è caratterizzata dal contrasto tra un paesaggio armonioso e inattesi speroni di roccia su cui la Signoria dei Malatesta ha edificato torri e fortezze a controllo del territorio. Questa valle è terra di poeti, artisti e creativi e il suo cuore batte a Santarcangelo di Romagna, nota ai più per il suo festival di teatro. La cittadina ha conservato un centro storico che merita una visita di almeno qualche ora e sicuramente una sosta per mangiare: palazzi antichi, scalinate, vicoli e piazzette, il borgo è dominato da una rocca di epoca malatestiana ed è pieno di locali che mescolano memoria e futuro, dove è possibile gustare l'autentica cucina romagnola tradizionale e rivisitata.

Da non perdere un giro nel sottosuolo, dove si trovano splendide grotte tufacee, e all'incredibile Mutonia, una comunità di artisti che dà vita a sculture composte unicamente di materiali metallici di scarto - pezzi di automobili, motori, tubature... – che diventano automi, animali mitologici, insetti post-atomici, cyborg-mostri.

A pochi chilometri si trova Verucchio, ben visibile da lontano sullo sperone di roccia che domina la pianura e che contende a Pennabilli la fama di "culla dei Malatesta". I segni della sua storia gloriosa si vedono soprattutto nel centro storico che ha conservato la tipica impronta medievale, dove, fra palazzi di pregio e chiese antiche, sorge la bella rocca. Le testimonianze di un importante passato sono raccolte nel Parco archeologico e nel Museo Villanoviano che conserva uno splendido trono ligneo di epoca etrusca. Un autentico gioiello è il borgo di Montebello con la sua rocca e le leggende che vi trovano casa.

Da qui il passo è breve per giungere nell'Alta Valmarecchia, di cui è impossibile non innamorarsi: la natura incontaminata, i paesaggi, l'arte e la storia, i prodotti tipici famosi e ricercati in tutto il mondo ne fanno una meta di viaggio unica e imperdibile. Il primo centro che si incontra risalendo la vallata, dopo Verucchio e Torriana, è San Leo, la porta d'ingresso del Montefeltro, con un centro storico intatto, ancorato a un possente e inconfondibile masso a strapiombo, dove si trovano una bellissima pieve romanica accanto al Duomo e al Palazzo Mediceo, e ovviamente la maestosa fortezza che vide prigioniero Cagliostro.

Nel Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello sorge invece Pennabilli: eletta residenza da Tonino Guerra, poeta e scrittore, che vi ha realizzato diverse tappe de *I luoghi dell'anima*,



un museo poetico diffuso sul territorio: da non perdere *L'orto dei frutti dimenticati* e la passeggiata fino al punto panoramico dove si trova un'incredibile campana tibetana.

Risalendo ancora il corso del fiume Marecchia si arriva a Sant'Agata Feltria, con la sua monumentale rocca che sembra uscita da una fiaba, famosa oltre che per le bellezze naturalistiche, per il tartufo bianco pregiato, un'eccellenza che viene celebrata ogni anno nel mese di ottobre. Insieme al tartufo dobbiamo necessariamente segnalare anche l'*ambra di Talamello*, il famoso formaggio di fossa, frutto di una tradizione antica, che deve il suo sapore ricco e unico all'ambiente che si crea nelle fosse sigillate ermeticamente dove viene conservato.

## DUE PASSI FUORI PROVINCIA

A pochi chilometri dai confini provinciali dobbiamo senz'altro ricordare che a nord c'è la bellissima Ravenna con i suoi famosissimi mosaici e la tomba di Dante, mentre a sud, proprio vicino alla costa, il leggendario Castello di Gradara, teatro della tragedia di Paolo e Francesca narrata da Dante nel V Canto dell'*Inferno*, e poco distante, verso l'interno, la straordinaria Urbino, patrimonio Unesco e patria di Raffaello Sanzio. A pochi chilometri da Rimini è anche possibile varcare i confini nazionali e andare all'estero grazie alla Repubblica di San Marino, la più antica repubblica d'Europa.

## 8. Lifestyle.

È vero che chi arriva a Rimini si sente subito a casa ma per muoversi in città da veri locals ci sono alcuni punti fermi da cui non si può prescindere. Il riminese doc non salta sicuramente la passeggiata al porto, una camminata lungo la "palata" che parte dall'antico faro settecentesco e arriva fino al Rock Island, un locale storico che è ormai la cartolina del molo di levante. Qui in estate scatta il rito collettivo dell'attesa del tramonto per cui è d'obbligo fermarsi finché il sole non scompare e lascia i suoi colori sull'acqua e sull'orizzonte.

Tutto il lungomare da nord a sud è una zona molto frequentata dai cittadini, che amano andarci a piedi o in bici: ma il nuovo punto di riferimento è sicuramente il Parco del mare con il Belvedere, un'area liberata dalle auto e trasformata in un'oasi di verde che guarda la spiaggia. L'appuntamento per l'aperitivo è in centro storico, alle cantinette della Vecchia Pescheria o al Borgo San Giuliano, mentre sul mare molto gettonata – anche per cena – è la zona della darsena con le nuove architetture urbane che si sposano alle casine basse e a schiera dei pescatori.



Ai riminesi piace muoversi in bici e una delle zone da raggiungere sui pedali per stare all'aria aperta e in mezzo al verde è la Piazza sull'acqua al Ponte di Tiberio, un parco bellissimo dove fare sport (da non perdere le lezioni di yoga in estate), fermarsi al sole o mangiare qualcosa al volo, tipo una piadina, street food per eccellenza. La piadina si mangia ovunque ovviamente ma la competizione vera è tra il chiosco sulla spiaggia e quello in collina: a voi la scelta.

Restando in tema food qui non manca nulla e anche su questo versante la città è sempre in movimento. Sia in zona mare che in centro aprono continuamente nuovi locali, botteghe e bistrot attenti alle tendenze del gusto contemporaneo: i gourmet nostrani sono legati sì alla cucina tradizionale ma anche aperti - e non poteva essere altrimenti - alle novità. Lo shopping autoctono è rigorosamente nel cuore antico, nelle vie tra piazza Cavour e piazza Tre Martiri, dove accanto ai monomarca non mancano concept store, proposte originali e giovani designer di nuova generazione.

## **9. 365 giorni all'anno.**

A Rimini trovi l'estate in ogni stagione. La sua vocazione balneare è viva e ben radicata ma negli ultimi anni la città ha ridisegnato il suo profilo e ha riscoperto un'identità multifaccettata, pur mantenendo i suoi tratti autentici. Un rinnovamento che parla di sostenibilità ambientale e stop al consumo del suolo, rigenerazione degli spazi urbani, di cultura e d'arte, della qualità della vita e del benessere dei cittadini e degli ospiti.

Una città dinamica e vitale sempre, che offre in ogni momento dell'anno proposte che rispondono alle differenti domande di vacanza, esperienze, divertimento, oltre ai numerosi appuntamenti legati al turismo d'affari grazie a un Palazzo dei congressi tra i più importanti d'Europa e a una Fiera tra le più grandi d'Italia, contenitori pregiati che ospitano eventi internazionali che richiamano migliaia di persone da ogni parte del mondo. Se pensiamo a un itinerario attraverso le stagioni e partiamo dall'autunno il suggerimento è di andar per colline, borghi e fortezze malatestiane, approfondire per bene la cultura culinaria, dedicarsi al centro storico della città, tra testimonianze d'epoca romana, medievale, rinascimentale fino all'arte contemporanea.

Tra gli highlights inseriamo sicuramente la visita al PART, il nuovo polo museale inaugurato nel 2020, che accoglie opere di artisti internazionali come Vanessa Becroft, Damien Hirst e Michelangelo Pistoletto, e il Museo Fellini con installazioni multimediali che dialogano con un castello del 1400. È la stagione perfetta per muoversi in bici e andare alla scoperta del cuore antico di Rimini: entrare nel Tempio Malatestiano, capolavoro di Leon Battista Alberti che custodisce al suo interno un affresco di Piero della Francesca e un crocifisso di Giotto, conoscere la Domus del chirurgo, un unicum al mondo, passare per il Cinema Fulgor o sul Ponte di Tiberio e i suoi 2000 anni di storia.

Un giro in collina promette un assaggio del territorio che va dalle prelibatezze gastronomiche a paesaggi e borghi di grande atmosfera e bellezza, da Santarcangelo di Romagna a San Leo, Verucchio e Pennabilli, da Mondaino a Saludecio e Montefiore, solo per citarne alcuni.

L'inverno è invece il momento ideale per vivere la spiaggia totalmente libera, quella poesia naturale e vera che solo i posti di mare come questo sanno regalare. Rallentiamo un po', sì, ma non ci fermiamo. Sul lungomare e sulla sabbia si cammina, corre, pedala e



ci si tuffa tra le onde con il surf, il sup o il kite, mentre subito alle nostre spalle il centro città offre musei, gallerie d'arte, un teatro ottocentesco appena rinato, locali di design, bistrot e ristoranti di ogni tipo, dalla tradizione al fusion. Sono sempre più numerosi gli hotel aperti tutto l'anno e molti di questi hanno una spa che in questo periodo diventa il posto giusto da godere, magari con gli occhi che guardano il mare. E a proposito di spa, Rimini è anche Rimini Terme, un luogo speciale dedicato completamente alla cura del corpo e al benessere.

Con l'arrivo della primavera comincia a essere complicato scegliere cosa consigliare. La spiaggia è più bella che mai e in totale fermento per prepararsi alla bella stagione, il Parco del mare, il nuovo waterfront pedonale, dal mattino al tramonto è una grande palestra en plein air, la città ha una luce speciale, soprattutto in alcuni luoghi come al Ponte di Tiberio. L'invito allora è di muoversi a piedi o in bici e fermarsi proprio qui, nella grande area verde della Piazza sull'acqua, e organizzarsi per un pic nic con i cestini preparati dai locali del vicino Borgo San Giuliano, dove bisogna assolutamente fare una passeggiata tra i vicoli e le case dipinte di colori e murales. Per chi ama la natura, lo sport e il movimento è la stagione giusta per percorrere i sentieri della Valmarecchia, del Parco del Sasso Simone e Simoncello e del Carpegna o del vicino Parco del Monte San Bartolo con la sua falesia a picco sul mare che a fine maggio si tinge completamente del giallo della fioritura delle ginestre.

Siamo arrivati all'estate. L'estate è dentro di noi tutto l'anno, ce la portiamo addosso sempre, è il nostro punto di riferimento per orientarci e siamo sicuri che riuscite a individuarne le tracce, magari in un sapore messo in tavola, in un dettaglio particolare di un certo posto, in un gesto, uno sguardo o in una parola.

Per quanto ogni volta porta con sé novità - nuovi locali, nuovi servizi originali sulla spiaggia e in hotel, nuove mode dell'universo food o wellness - ci sono dei luoghi e delle esperienze che non possono mancare, come la passeggiata ai giardini del Grand Hotel, icona mondiale dell'hôtellerie e del cinema, con la sua facciata Liberty dal fascino immutato dal 1908, o il rito collettivo dell'attesa del tramonto sulla "palata", il molo del porto canale dove sembra proprio di essere in mezzo al mare.

La spiaggia ovviamente è la grande protagonista, a partire dalle prime luci del giorno dove sulla riva si tengono lezioni di yoga o pilates e fino a sera non c'è proprio modo di annoiarsi, tra campi di beach tennis, beach volley, palestre e piscine con vasche idromassaggio. Prendere l'aperitivo o cenare con i piedi sulla sabbia è un altro must have: sono 16 chilometri di costa di locali, chioschi e ristoranti stellati, una mappa del gusto che tiene insieme memoria e contemporaneità.

Questa è sicuramente la stagione degli eventi, dai grandi concerti nelle arene sul mare al cinema all'aperto, dai festival alle rassegne: siamo sicuri che ognuno di voi può trovare la risposta giusta alla sua voglia di divertirsi. E per passare una serata slow il consiglio è di scegliere il centro storico, dove si aprono cortili e giardini inaspettati, o uno dei borghi in collina, dove passeggiare e fermarsi a cena in uno dei tanti ristoranti custodi dei nostri classici o in quelli sempre più numerosi che amano mixarli con la ricerca e la sperimentazione.